

Esperienze e prospettive di cooperazione territoriale nell'arco alpino

14 | 20

UDINE| ITALY| 15 Settembre 2015

La Strategia Macroregionale Alpina (EUSALP)

Roberta Negrioli
REGIONE LOMBARDIA
Delegazione di Bruxelles



INDICE

1. Introduzione
2. Eusalp, di che si tratta
3. L'Action Plan
4. Prossimi passi



Cos'è una Strategia macroregionale

Una strategia macroregionale è un **quadro integrato approvato dal Consiglio europeo**, che può essere sostenuto da Fondi strutturali e da investimenti europei, oltre ad altre risorse nazionali o regionali o locali, **per affrontare le sfide comuni che caratterizzano una zona geografica ben definita** all' interno di Stati membri e paesi terzi, **così da beneficiare di una cooperazione rafforzata** che contribuisce al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale.



Strategie esistenti



EUSBSR - Mar Baltico, 2009



EUSDR - Danubio, 2011



EUSAIR - Adriatico-Ionica, 2013

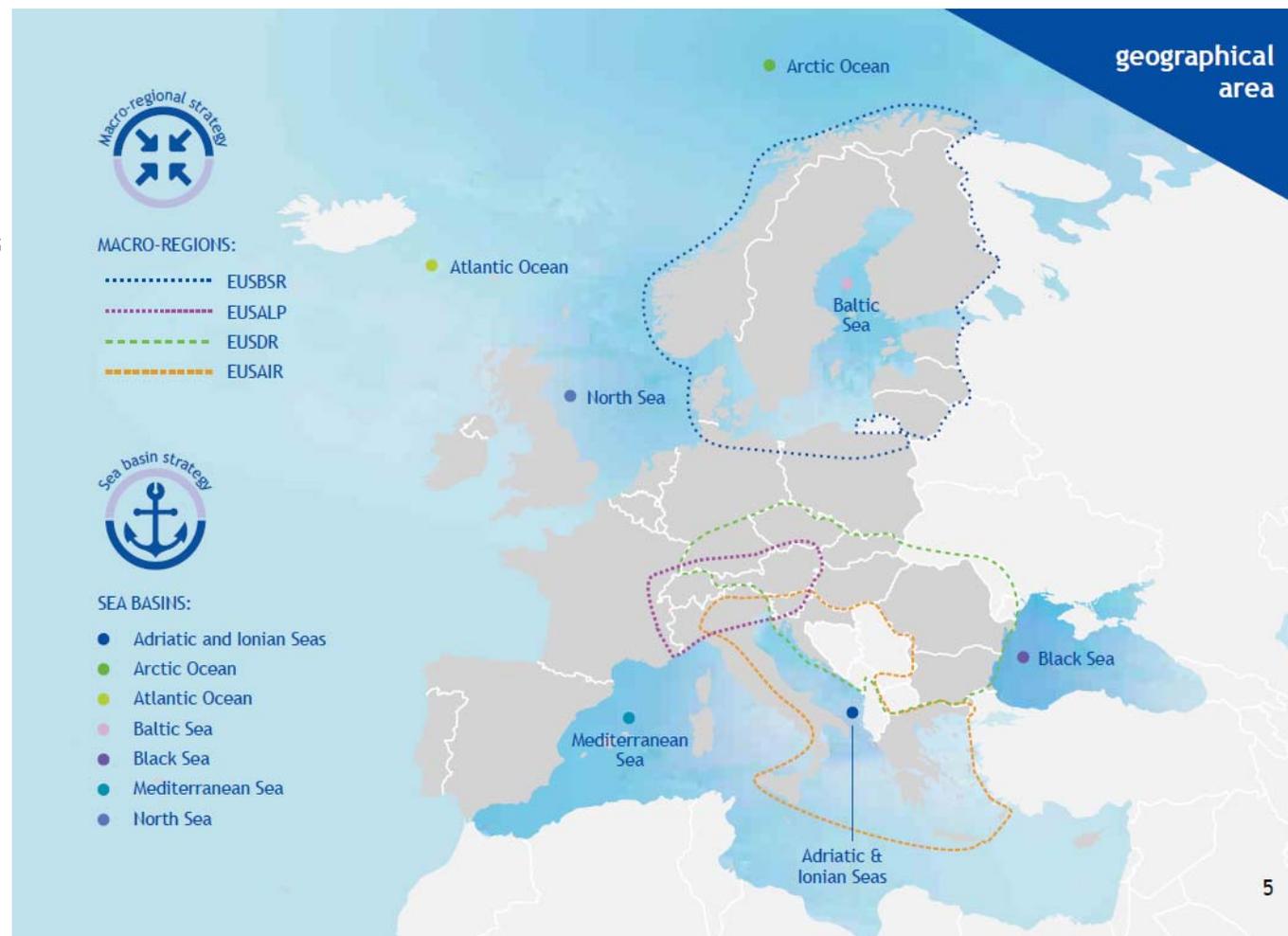


EUSALP - Alpina (Dicembre 2015?)



Introduzione/3

Le „macroregioni“
esistenti



EUSALP, di che si tratta/1

Perché una strategia europea per la regione alpina?

- E' una delle aree economicamente più dinamiche, innovative e competitive in Europa,

ma anche perché:

- le sfide sociali, economiche ed ambientali richiedono una risposta comune;
- esiste una lunga storia di cooperazione tra i popoli alpini tanto che sono presenti numerose forme di cooperazione operanti sul territorio;
- fortemente voluta e richiesta dalle Regioni



EUSALP, di che si tratta/2

OBIETTIVI DELLA STRATEGIA

*La strategia macroregionale dell'UE per la regione alpina **si propone di portare un nuovo impulso alla cooperazione ed agli investimenti a beneficio di tutti**: Stati, regioni, parti interessate della società civile e, soprattutto, i cittadini europei.*

***Si basa su una lunga tradizione di cooperazione nelle Alpi**, e cercherà di mettere a sistema le forme di cooperazione esistenti.*

*L'obiettivo è quindi quello di garantire che questa regione rimanga una delle zone più trainanti d'Europa, sfruttando meglio le proprie attività oltre a **cogliere le migliori opportunità per lo sviluppo sostenibile e innovativo in un contesto europeo.***



EUSALP, di che si tratta/3

COME SI REALIZZA?

- attraverso una **chiara volontà politica**
- individuando un **numero limitato di obiettivi** ben definiti con un chiaro valore aggiunto;
- garantendo l'impegno di una **leadership forte con una struttura di governance snella** capace di coinvolgere tutti gli attori interessati, attraverso una chiara divisione dei compiti e dei ruoli.



EUSALP, di che si tratta/4

BAD RAGAZ – CH , GIUGNO 2012

Conferenza dei Capi di Governo delle Regioni Alpine promossa da Arge Alp

Viene presentato il documento tecnico di iniziativa delle Regioni per promuovere la macroregione alpina



Conferenza di Grenoble, 18 Ottobre 2013

Partecipano Stati membri, paesi terzi (CH e LI) e Regioni alpine coinvolte.

Insieme sottoscrivono una dichiarazione politica, con allegato il documento tecnico, che chiede alla Commissione di avviare l'iter comunitario per la predisposizione di una strategia macroregionale per la regione alpina



EUSALP, di che si tratta/4

BAD RAGAZ – CH , GIUGNO 2012

Conferenza dei Capi di Governo delle Regioni Alpine promossa da Arge Alp

Viene presentato il documento tecnico di iniziativa delle Regioni per promuovere la macroregione alpina



Conferenza di Grenoble, 18 Ottobre 2013

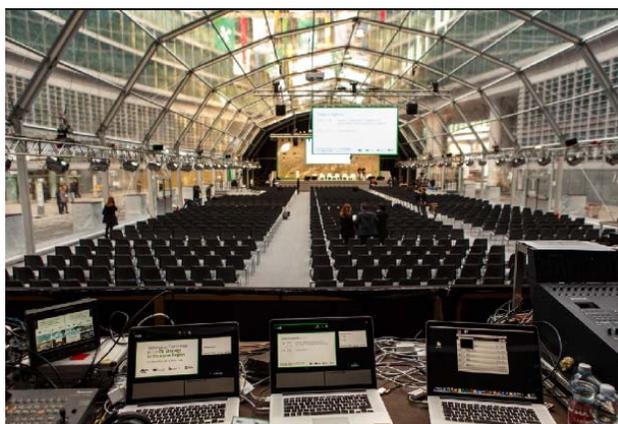
Partecipano Stati membri, paesi terzi (CH e LI) e Regioni alpine coinvolte.

Insieme sottoscrivono una dichiarazione politica, con allegato il documento tecnico, che chiede alla Commissione di avviare l'iter comunitario per la predisposizione di una strategia macroregionale per la regione alpina



EUSALP, di che si tratta/5

LA CONFERENZA INTERNAZIONALE DEGLI STAKEHOLDER – MILANO, 1-2 DICEMBRE 2014



La Conferenza degli stakeholder Milano, 1-2 Dicembre 2014

- Hanno preso parte alla conferenza **il Commissario europeo alle politiche regionali Corina Crețu** con i Ministri dei Paesi membri ed i Presidenti delle regioni.
- La manifestazione, organizzata congiuntamente dalla Presidenza italiana del Consiglio, la Regione Lombardia e la Commissione, **ha riunito oltre 1.000 partecipanti dai sette paesi coinvolti.**
- Nel contesto di questo evento i rappresentanti di Stati e regioni che partecipano ad EUSALP **hanno ADOTTATO la cosiddetta "Dichiarazione Milano"** degli Stati alpini e delle Regioni che, tra l'altro descrive la futura struttura di governance per la strategia.



L'indirizzo STRATEGIA

Policies: tutte le politiche più importanti sono comprese (trasporti, energia, ambiente, commercio, occupazione, ricerca, ecc.)

Le tre aree tematiche – I PILASTRI - della strategia sono:

- (1) CRESCITA ECONOMICA E INNOVAZIONE**
- (2) Mobilità e connettività**
- (3) Ambiente ed Energia**

In aggiunta è previsto un asse trasversale (*Governance*).



I principali input per la redazione del piano d'azione

- Il documento «Iniziativa delle regioni» di Bad Ragaz, giugno 2012
- La risoluzione del Parlamento europeo del 23 maggio 2013 su una strategia macroregionale per le Alpi;
- La Risoluzione politica «Verso una strategia dell'Unione europea per la regione alpina» di Grenoble del 18 ottobre 2013;
- I lavori dello Steering Committee composto dai rappresentanti di Stati e Regioni, nonché osservatori del Programma Spazio Alpino e dalla Convenzione delle Alpi;
- L'esito della vasta consultazione pubblica on-line (luglio-ottobre 2014);
- Il dibattito nella conferenza degli stakeholder su EUSALP e la Dichiarazione di Milano degli Stati alpini e delle regioni (Milano, 1-2 dicembre 2014);
- I pareri adottati dal Comitato delle regioni e del Comitato economico e sociale europeo sul EUSALP nel mese di dicembre 2014;
- Ulteriore contributo di esperti.



Il Piano d'Azione/3

L'Action Plan:

- ✓ mira a tradurre le sfide comuni identificate in azioni concrete
- ✓ è costruito sulle 3 principali «*Policy areas*» dell'UE, relative a Crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.
- ✓ ogni Policy Area fa riferimento ad un'ampia gamma di azioni.
- ✓ è **allegato a una Comunicazione della Commissione**, che viene trasmessa al **Consiglio Europeo**, a cui compete l'approvazione in via definitiva.

- La Comunicazione viene altresì inviata per eventuali pareri al Parlamento Europeo, al CESE (Comitato Europeo Economico e Sociale), e al COR (Comitato delle Regioni)

- Ci sono 9 azioni che rappresentano le principali aree a cui la Strategia può contribuire allo stato attuale.

- Non tutte le azioni prevedono misure finanziarie, ma anche solo di «policy».



Struttura del piano d'Azione

Il piano d'azione si compone di 4 aree tematiche:

- 1. Tre «Pilastrì» o «Policy Areas», relativi ai contenuti veri e propri;*
- 2. Un' Area trasversale relativa alla Governance*



Il Piano d'Azione/4

1 ° OBIETTIVO: offrire a tutti gli abitanti un equo accesso alle opportunità di lavoro con il mantenimento/sviluppo dell'alta competitività della Regione

2 ° OBIETTIVO: offrire a tutti l'accessibilità sostenibile interna ed esterna

3 ° Obiettivo: offrire a tutti un quadro ambientale più inclusivo; promuovere e sviluppare soluzioni energetiche da fonti rinnovabili sempre più affidabili e rispettose dell'ambiente

4 ° OBIETTIVO: costruire un modello di governance macroregionale nella regione (con l'obiettivo di sviluppare una sempre maggiore cooperazione e coordinamento delle azioni)



Il Piano d'Azione/5

AREA TEMATICA 1 – Crescita economica e Innovazione

OB n.1: Creare opportunità di lavoro basate sulla alta competitività dell'area.

Si suddivide in **3 azioni** imperniate su:

- AZ 1 – Ricerca e innovazione;
- AZ 2 – Settori strategici;
- AZ 3 – Formazione di operatori nei settori strategici attraverso istruzione e training

AREA TEMATICA 2 – Mobilità e connettività

OB n.2: Offrire connettività e accessibilità sostenibili.

Si suddivide in **2 azioni** imperniate su:

- AZ 4 – Promuovere intermodalità e interoperabilità per passeggeri e merci;
- AZ 5 – Connessione e accessibilità ai servizi per tutti.



AREA TEMATICA 3 – Ambiente ed Energia

Ob n. 3: Offrire a tutti un quadro ambientale più inclusivo in relazione all'energia rinnovabile e soluzioni efficienti per il futuro. Si suddivide in 4 azioni imperniata su:

- AZ 6 – Preservare e valorizzare le risorse naturali compresa la risorsa acqua e le risorse culturali;
- AZ 7 – Sviluppare connettività ecologica su tutto il territorio EUSALP;
- AZ 8 – migliorare l-adattamento ai cambiamenti climatici compresa una maggiore prevenzione dei rischi;
- AZ 9 – Rendere il territorio un modello per quanto riguarda l-efficienza energetica e l-energia rinnovabile.



Il Piano d'Azione/9

AREA TEMATICA TRASVERSALE - Governance della Strategia, compresa la capacità istituzionale

Ob. N. 4: Costruire un modello di Governance macroregionale con lo scopo di accrescere la capacità istituzionale in funzione di una più ampia cooperazione e coordinamento delle azioni tra i partner.

Il Piano d'Azione prevede inoltre ulteriori capitoli in merito a :

- ✓ *RISULTATI: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE;*
- ✓ *FONDI DISPONIBILI*



Struttura della governance

Sono previsti inizialmente tre livelli di governance, nei quali sono presenti anche le Regioni:

- 1. Livello politico – General Assembly*
- 2. Livello esecutivo – Executive Board*
- 3. Livello attuativo – Gruppi di Azione (9, uno per azione)*



Prossimi passi

- *«Ultimo» Steering Committee a Milano, 8-9 Ottobre 2015 (dal 2016 opererà come Executive Board)*
- **Consiglio Europeo 19 dicembre 2015 -> approvazione della Strategia**
- **Evento di lancio in Slovenia - gennaio 2016**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Per maggiori informazioni:
www.regione.lombardia.it
roberta_negriolli@regione.lombardia.it

